



## L'appuntamento alle 20 nei pressi della cappella San Michele

# Pronti i festeggiamenti ad un anno dalla vittoria

Un momento di vivacità e un'occasione per trascorrere una lieta serata in compagnia. Con lo slogan "Vicini alle persone non solo nei momenti elettorali", a dodici mesi dalla vittoria delle elezioni comunali, il gruppo consiliare di "Insieme per Riccia" ha deciso di festeggiare un anno di

rinnovata amministrazione comunale. L'appuntamento è per oggi 5 giugno a partire dalle ore 20 nella zona vicina alla cappella di San Michele. "E' un momento non solo di festeggiamenti, ma soprattutto per ringraziare i cittadini, stando loro sempre vicini, non solo nei momenti della cam-

pagna elettorale. Abbiamo scelto questo particolare luogo di Riccia - dichiara Gaetano Di Criscio, capogruppo consiliare di "Insieme per Riccia" - per mantenere fede a una promessa fatta ai residenti e per valorizzare quello che di più bello c'è nel nostro paese: i nostri rioni, le nostre

strade ricche di storia e cultura.

"L'invito a partecipare - aggiunge concludendo il capogruppo Di Criscio - è aperto a tutti: non mancate, ci saranno, oltre alla ottima musica, anche squisiti piatti e bevande, il tutto offerto dal gruppo Insieme per Riccia".



Riccia

Jelsi. L'equipe degli studiosi è arrivata in paese il 27 maggio e rimarrà fino al 12 giugno per portare avanti gli studi

# Archeologi olandesi 'in esplorazione'

Con il "Sacred Landscapes Project 2010" si intende effettuare una ricognizione di superficie



L'equipe

Si arricchisce di novità il percorso di studi sul territorio, avviato negli anni scorsi da gruppi di appassionati cultori ed esperti e che hanno interessato in particolare le grotte di Civitavecchia, dove sono stati rinvenuti importanti reperti.

E' giunta a Jelsi un'equipe di archeologi olandesi al fine di effettuare una ricognizione archeologica di superficie.

Il progetto, denominato "Sacred Landscapes Project 2010" vede come coordinatore il dott. Jitte Waagen dell'Università di Amsterdam ed il dott. Jeremia Pelgrom dell'Università di Leiden e dal dott. Tesse Stek dell'Università di Oxford. Unitamente all'equipe scientifica formata dai dott. Roos Walra-

ven, Jeske van der Velden, Marleen Termeer, Lennart Kruijer, Rogier Kalkers ed Eva Mol, si fermeranno a Jelsi dal 27 maggio al 12 giugno.

La fase sperimentale del progetto è stata avviata nel marzo del 2004 con un sondaggio su piccola scala nella zona di due santuari sannitici dell'Alta Valle del Tappino (CB) di dimensioni modeste ed egualmente frequentati in epoca ellenistica e romana: il santuario di S. Giovanni in Galdo, località Colle Rimontato, e il santuario di Gildone, località Cupa (già studiato e segnalato dal Dott. Vincenzo D'Amico di Jelsi).

Sulle ricognizioni avvenute negli anni scorsi hanno già pro-

dotta una pubblicazione dal titolo: "Cult Places and Cultural Change in Republican Italy. A Contextual Approach to Religious Aspects of Rural Society After the Roman Conquest, Amsterdam, 2010." del dott. Tesse D. Stek ed edito dall' "Amsterdam University Press".

L'obiettivo principale del progetto è quello di individuare le località nel territorio jelsese interessate dalla presenza di santuari sannitici e di riuscire ad individuare chi frequentasse gli stessi e le attività sociali che si svolgevano nei pressi dei santuari al fine di realizzare una carta archeologica del territorio.

L'equipe di ricercatori olandesi cercherà le testimonianze archeologiche lavorando con la tecnica del survey.

Il survey archeologico è un aspetto applicativo dell'archeologia dei paesaggi e comprende una serie di interventi volti all'individuazione di testimonianze archeologiche che hanno lasciato sul terreno tracce più o meno consistenti.

L'attività di survey archeologico è particolarmente indicata in contesti insediativi appartenenti ad un arco cronologico che va dal VII secolo a.C. al VII secolo d.C. e ne accresce del 70-90% l'informazione archeologica relativa.

La procedura consiste in un'accurata ispezione di un ter-

ritorio definito a priori, che ne garantisce la copertura totale e uniforme.

Lo scopo è quello di dividere il terreno in unità discrete e indagarne la superficie alla ricerca di resti e testimonianze di antiche preesistenze.

Le squadre di ricognizione percorrono la porzione di territorio loro assegnata per linee parallele e a distanze regolari, prendendo nota dei ritrovamenti e referenziandoli tramite l'utilizzo di GPS dotati di basi cartografiche, immagini del territorio in esame e la griglia di raccolta predefinita in laboratorio.

L'esatta collocazione dei ritrovamenti, a larga scala, consente l'applicazione di tecniche di analisi spaziale che forniscono importanti indicazioni sull'assetto territoriale nell'antichità.

Il gruppo di ricercatori svolgerà le attività di ricerca sul territorio jelsese ed alloggerà nei locali dell'ex convento gentilmente messo a disposizione dal Comune di Jelsi.

Ad affiancare l'equipe di ricercatori nell'organizzazione della campagna di ricerca è stata l'Associazione Culturale S. Amanzio ed il presidente Michele Fraterno.

L'arrivo e l'accoglienza della squadra di ricercatori è segno della continuità e della volontà che la comunità jelsese ha di ricercare e ricostruire la propria storia in modo competente e avvalendosi di esperti di grande capacità come i ricercatori ospiti di Jelsi in questi giorni.

## Spedino presenta "Non investo in beni immobili"

"Non investo in beni immobili" è il nuovo album di Giuseppe Moffa & Comp. in uscita con Italian World Music (ItalyMusic e Irma Record) e racchiude quattordici straordinari brani che rappresentano una delle più originali e nuove espressioni della musica popolare italiana: Giuseppe Moffa ha inventato un suo genere nel quale la cultura popolare del Sud-Italia si intreccia con sonorità 'alte' ma resta legata alla ricerca etnomusicologica e ad una ricca tradizione familiare e locale molisana in cui Spedino si muove nella sua grande capacità di essere al tempo stesso ricercatore, cantore e musicista-cantautore. Sarà presentato oggi 5 giugno, alle ore 18 nel Rione San Michele, accanto alla caratteristica cappella il nuovo album di Giuseppe Spedino Moffa.

"Sono davvero emozionati - spiega Giuseppe Spedino Moffa - nel presentare il mio nuovo disco nel mio paese e in questa zona del paese. Alla presentazione del disco, che prenderà il via alle ore 18, interverranno: Vincenzo Lombardi, etnomusicologo, Rosario Maffucci, produttore discografico e Daniele Marinelli, musicista e operatore culturale. Nel corso della presentazione eseguirò alcuni brani tratti dal mio nuovo album accompagnato al pianoforte da Primiano Di Biase".

"Valorizzare i giovani talenti locali - spiega Maurizio Moffa, consigliere delegato alla Cultura - è uno degli obiettivi prioritari dell'amministrazione comunale. Giuseppe saprà regalarci momenti di musica di estrema qualità, versi di poesia, allegria e spensieratezza con il suo innovativo sound, capace di coniugare in modo eccellente tradizione e attualità".

Giuseppe Spedino Moffa è cantautore molisano che rappresenta una interessante evoluzione della musica d'autore verso nuovi paesaggi sonori. Il progetto nasce da una ricerca condotta nell'ambito della musica popolare molisana che Spedino riesce a reinventare musicalmente. Il giovane riccese unisce testi di grande spessore po-

etico a raffinate atmosfere musicali, impreziosendo il tutto con un originalissimo virtuosismo alla chitarra ed alla zampogna. Tutti i suoi brani sono sostenuti dal ritmo del tamburello, con intricate armonie che spaziano dalla musica contemporanea al blues e al jazz trovando una loro forma in un caleidoscopio di strutture musicali che vanno dalle ballads al folk.



*L'obiettivo principale è individuare le località nel territorio jelsese interessate dalla presenza di santuari sannitici e riuscire a capire chi li frequentasse*